

Class. 63 Fascicolo 2019.7.43.23

Spettabile

Comune di Gambolo'

Email: comune.gambolo@pec.regione.lombardia.it

c. a.

Signor Sindaco

Responsabile Servizio LL.PP.

Oggetto : rilascio del parere ambientale ai sensi del regolamento regionale n°6/2004 in merito al Piano cimiteriale del Comune di Gambolò.

In riscontro alla richiesta di parere di cui all'oggetto, presentata dal comune di Gambolò con mail di posta certificata del 25/03/2019 (ns. prot. n. 49932 del 26/03/2019) ed alla successiva nota del 31/05/2019 (ns. prot. n. 89221 del 03/06/2019), preso atto che il parere ARPA riguarda esclusivamente gli aspetti di carattere ambientale inerenti il Piano medesimo, esaminati i documenti allegati, si rileva quanto segue:

- nel territorio del Comune di Gambolò sono presenti tre strutture cimiteriali:
 - il cimitero del Capoluogo (circa 24.500 m² più 1500 m² di ampliamento in previsione), ubicato nella zona centro-occidentale del nucleo abitato principale;
 - il cimitero della frazione Remondò (circa 3.120 m²) sito a nord del nucleo abitato della frazione;
 - Il cimitero della frazione Garbana (circa 2.160 m²) sito ad est del nucleo abitato della frazione.
- La Relazione tecnica definisce gli interventi previsti presso le strutture cimiteriali con la finalità di incrementare la disponibilità delle diverse tipologie di sepoltura attraverso la riorganizzazione e la razionalizzazione degli spazi con interventi di miglioramento ed adeguamento delle attuali strutture anche al fine di soddisfare le disposizioni normative. Tuttavia, verificata la necessità di disporre di superfici

Responsabile del procedimento: Il Direttore Sergio Padovani

Responsabile dell'istruttoria: Lucia Melgiovanni tel.: 0382.412240 mail: l.melgiovanni@arpalombardia.it

Dipartimento di Lodi - Via S. Francesco, 13 – 26900 Lodi - Tel: 0371/542.51 - Fax: 0371/542.542

Indirizzo e-mail: lodi@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Pavia - Via Nino Bixio, 13 – 27100 Pavia - Tel: 0382.412.21- Fax: 0382.412.291

Indirizzo e-mail: pavia@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it

Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

aggiuntive per soddisfare la domanda dei prossimi due decenni, il Piano cimiteriale propone interventi di nuova costruzione in aree libere esistenti all'interno dell'area attribuita ai tre cimiteri come da PGT vigente e la previsione di un lotto in ampliamento nel Cimitero del Capoluogo.

- In particolare, per il Cimitero di Gambolò viene prospettato un futuro ampliamento all'esterno dell'attuale perimetro sul lato SUD-OVEST (circa 1500 m²) con conseguente **riduzione della fascia di rispetto**.

- Dalla disamina della descrizione dello stato di fatto degli spazi cimiteriali, emerge che la zona di rispetto risulta avere ampiezza:

- per il cimitero di Remondò a NORD la fascia risulta di 50 m.; ad EST variabile tra i 42 ed i 50 metri; a SUD variabile tra i 57 ed i 64 metri; ad OVEST di 50 metri;

- per il cimitero di Garbana la fascia risulta di 200 metri a NORD, SUD, EST, OVEST.

- Per quanto riguarda il cimitero di Gambolò, la fascia di rispetto risulta essere a NORD variabile tra 27 e i 50 metri; ad EST di 50 metri, ad OVEST di 49 metri. La nota inviata dal Comune in data 31/05/2019 specifica che *“alla pag. 47 della relazione, la distanza della fascia sul lato sud deve essere ridefinita, suddividendo la parte orientale, di ampiezza 50 metri, da quella occidentale, di ampiezza variabile. Lo stato di fatto dell'ampiezza della fascia nella parte occidentale del lato SUD è la seguente:*

- *variabile tra i 105 ed i 110 metri dal perimetro cimiteriale riportato nella cartografia del PGT vigente (tavola PR_02 Scenario urbano: Gambolò;*

- *variabile tra i 75 e 85 metri dal perimetro cimiteriale riportato nella cartografia del Piano Regolatore cimiteriale (tavola 2 inquadramento PGT) che indica il perimetro a seguito dell'ampliamento cimiteriale del 2008-2009 e non riportato in aggiornamento nella cartografia di PGT.*

- *A conseguenza di quanto sopra, si chiede **la riduzione senza traslazione** sul lato SUD, limitatamente alla parte occidentale dove è stato individuato l'ampliamento futuro, **a 50 metri**, distanza misurata dal perimetro futuro previsto per il cimitero, così come indicato nella cartografia del Piano regolatore cimiteriale (tavola 3.1 inquadramento area esterna - Capoluogo).”*

Sempre la stessa nota precisa che *“si conferma l'adeguamento normativo della fascia a 50 metri nei punti in cui attualmente la distanza sia inferiore”*. Tale indicazione si evince dalle figure presente a pag. 2 della nota del 31/05/2019 per il cimitero del Capoluogo e dalle tavole 3.2 e 3.3 per le strutture di Garbana e Remondò.

- Il cimitero del Capoluogo e quello di Remondò risultano dotati di deposito mortuario mentre si cita la possibile intenzione di realizzare il deposito mortuario nel cimitero di Garbana.

- La relazione tecnica precisa che è presente un ossario comune in tutti e tre i cimiteri mentre si prevede la realizzazione dei cinerari comuni nei pressi degli ossari assieme ad uno spazio dedicato a “Giardino delle Rimembranze” nella struttura del Capoluogo.

- La relazione tecnica include elementi conoscitivi in relazione alle modalità di deposito e smaltimento dei rifiuti cimiteriali.
- La relazione tecnica non include elementi conoscitivi inerenti alle modalità di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e delle acque nere in essere presso le strutture cimiteriali.
- La relazione tecnica specifica che il Piano cimiteriale non prevede l'individuazione di nuovi campi di inumazione rispetto quanto già esistente (pag.43).
- nella relazione facente parte del Piano Cimiteriale (paragrafo 3.4.2) si riportano sia il riferimento alla classe di fattibilità geologica, classe 2 "fattibilità con modeste limitazioni" in cui le strutture cimiteriali sono inserite, sia la classificazione sismica, classe sismica 4, che non ha subito modifiche in base all'aggiornamento effettuato da Regione Lombardia con D.G.R. 11 luglio 2014, n.2129.
- Il Piano cimiteriale risulta corredato, da specifica Relazione geologica: **si prende atto delle conclusioni in essa contenute e delle relative prescrizioni.**

Inoltre, si rammenta che:

- la responsabilità in merito al rispetto della normativa sulle destinazioni d'uso ammesse all'interno della fascia di rispetto cimiteriale è del Comune nonché la vigilanza in materia urbanistica è di competenza comunale;
- l'analisi del fabbisogno di sepolture affinché sia funzionale alle esigenze per i prossimi 20 anni, nel rispetto degli obblighi e dei requisiti dimensionali per ciascuna tipologia di sepoltura stabiliti nel regolamento regionale n.6/2004, costituisce responsabilità del Comune di Gambolò.
- ai sensi dell'art.6 comma 4 del reg. regionale n.6/2004, le aree cimiteriali e le relative zone di rispetto, come individuate dai piani cimiteriali, devono essere recepite nello strumento urbanistico e cioè nel Piano di Governo del Territorio, e che, in base all'art. 7 del regolamento regionale n.6/2004, i progetti di ampliamento all'esterno del perimetro della struttura cimiteriale esistente dovranno essere presentati ad ARPA corredati di tutta la documentazione di cui all'allegato 1 del regolamento reg. n.6/2004.

Alla luce di quanto esaminato, per gli aspetti ambientali di competenza, prendendo atto delle opportune indicazioni progettuali stabilite a pag. 50 della Relazione si esprime **parere favorevole** in merito al Piano cimiteriale Comune di Gambolò ed alla riduzione della fascia di rispetto della struttura del Capoluogo, fino a 50 metri nella parte occidentale del lato SUD, essendo presenti nella parte nord occidentale e presso gli altri cimiteri facenti parte del territorio comunale, spazi necessari ad eventuali ulteriori ampliamenti in aggiunta agli attuali contenuti di previsione di ampliamento.

Si prende atto, inoltre, della traslazione della fascia di rispetto per i cimiteri del Capoluogo e della frazione di Remondò ai fini dell'adeguamento normativo a 50 metri nei punti in cui attualmente la distanza sia inferiore a tale valore.

Infine, si vincola il presente parere al **rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- il progetto degli interventi previsti dal Piano cimiteriale dovrà essere predisposto in conformità al r.r. 6/2004 (art. 7 e Allegato 1) e nel rispetto delle prescrizioni definite dagli Studi geologici approntati per ogni cimitero: in particolare, dovrà essere verificata la fattibilità delle previsioni di ampliamento sia per quanto riguarda le classi di fattibilità geologica individuate sia per quanto riguarda le aree di dissesto censite.

➤ le fasce di rispetto cimiteriale proposte, dovranno essere recepite con i limiti e prescrizioni previsti dalla legislazione vigente. In tal senso **si ricorda** che all'interno della fascia di rispetto cimiteriale valgono i vincoli definiti dalla normativa nazionale vigente e, in particolare, il vincolo di inedificabilità ai sensi dell'art. 338 del TU delle Leggi sanitarie. Inoltre, all'interno della fascia di rispetto cimiteriale, conformemente ai disposti del comma 3 art. 8 del RR n. 6/04 e s.m.i, “ferma restando la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, possono essere realizzati esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale.” Detti interventi devono inoltre essere compatibili con il decoro e la riservatezza del luogo, esigenze alla cui tutela è per l'appunto preposta la zona di rispetto (TAR Piemonte, sez. I, 2/2/1989 n. 111).

Si fa inoltre presente che ai sensi dell'art. 8 c.3 del RR 6/2004, la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale sino a 50 m, può essere deliberata solo dopo l'adozione del Piano cimiteriale.

➤ gli esistenti sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e delle acque nere dovranno essere verificati rispetto alla normativa vigente di riferimento, con particolare riferimento al D.Lgs. 152/2006, r.r. 3/2006 (regolamento scarichi acque reflue urbane e assimilabili), PTUA (Programma tutela e uso delle acque) Regione Lombardia, d.P.R. 285/1990 (art. 60), r.r. 6/2004. A tal proposito, si ricorda che, in accordo ai contenuti del Programma Regionale di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) della Regione Lombardia, per le acque meteoriche dovrebbe essere prevista la raccolta separata e, ove possibile, lo smaltimento sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e, in via subordinata, nei corpi idrici superficiali. In particolare, l'adeguamento delle sale destinate a deposito mortuario dovrà essere realizzato a garanzia di appropriate modalità di scolo, allontanamento e smaltimento delle acque di lavaggio, come previsto dal r.r. 6/2004 (art. 9).

➤ le attività di deposito e smaltimento dei rifiuti cimiteriali dovranno avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia, con particolare riferimento al d.P.R. 254/2003 '*Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari*' (per i rifiuti derivanti da esumazioni, estumulazioni e dalle altre attività cimiteriali come definite dal decreto) e al d.Lgs. 152/2006 '*Norme in materia ambientale*' (per le altre tipologie di rifiuto non rientranti nel campo di applicazione del d.P.R. 254/2003).

➤ in relazione al previsto adeguamento dei depositi mortuari presenti nelle strutture cimiteriali del Capoluogo e di Remondò e della eventuale realizzazione di quello nel cimitero di Garbana, si ricorda che la normativa regionale (r.r. n°6 del 9 novembre 2004 art.9) prevede che il deposito mortuario sia non solo illuminato e dotato di acqua corrente (pag. 38 Relazione) ma anche di sistemi naturali o artificiali che garantiscano un adeguato ricambio di aria e un abbattimento degli odori. Inoltre, è contemplato che il pavimento e le pareti siano di materiale facilmente lavabile e che vengano garantite anche adeguate modalità di scolo, allontanamento e smaltimento delle acque di lavaggio.

➤ propedeuticamente alla realizzazione delle opere cimiteriali individuate dal piano dovranno essere realizzate in fase esecutiva specifiche indagini geologico-geotecniche ai sensi del Dm 14/01/08 (Norme tecniche sulle costruzioni) e secondo le Norme tecniche attuative relative alla classe di fattibilità in cui ricadono gli interventi finalizzate a verificarne le modalità esecutive e a definirne i criteri progettuali.

➤ le prescrizioni definite nella relazione geologico-geotecnica dovranno essere recepite all'interno delle NTA.

➤ sarà necessario porre attenzione affinché non si proceda alla dispersione di acque meteoriche in

prossimità e/o in corrispondenza delle aree di sepoltura per inumazione e delle aree per la mineralizzazione, al fine di mantenere in condizioni idonee i terreni in relazione alla necessità di favorire i processi di mineralizzazione dei cadaveri.

Si suggerisce, inoltre, di valutare la possibilità di implementare sistemi di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree a verde. Si ritiene infatti che l'eventuale utilizzo di acqua potabile per l'irrigazione non costituisca un uso ottimale e sostenibile della risorsa idrica.

Richiamato quanto previsto dall'art. 20 comma 2 del RR n. 6 del 9/11/2004, si coglie l'occasione per ricordare, così come individuato a pag.51 della Relazione tecnica, che deve essere attuato il programma di estumulazioni per garantire la corretta rotazione delle aree con concessione in scadenza/scaduta. Una programmazione adeguata in tal senso di fatto concorre a ridurre l'impegno di nuove risorse (suolo ed economiche) per la realizzazione di ampliamenti.

Il Responsabile
Direttore dei Dipartimenti
SERGIO PADOVANI